



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG006
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	1
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa colorata a mano
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
QNT	QUANTITA'	
QNTU	Numero stampa/ matrice composita o serie	8
QNTC	Completa/incompleta	completa

SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	cornice
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	306/11
INVD	Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	NACART 1601
INVD	Data	1989
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

PRCD	Denominazione del contenitore	Museo delle Navi
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1700
DTSF	A	1700
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Nolin Jean Baptiste
AUTA	Dati anagrafici	1657/1725
AUTH	Sigla per citazione	30690732
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	Nolin Jean Baptiste
EDTD	Dati anagrafici	1657/1725
EDTL	Luogo di edizione	Parigi
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
RS	RESTAURI	
RST	RESTAURI	
RSTD	Data	1958
RSTN	Nome operatore	Rizzi A.
RST	RESTAURI	
RSTD	Data	1987-1989
DA	DATI ANALITICI	

DESO	Descrizione	<p>Oggetto della descrizione è la cornice che perimetra, su quattro lati, il mappamondo in due emisferi di Nolin. La cornice è costituita da otto fogli incollati (due per lato), che sono sovrapposti al mappamondo, coprendo parzialmente le scritte "Occident" nell'emisfero occidentale e "Orient" in quello orientale, in corrispondenza dei rispettivi punti cardinali. La cornice è formata da sedici elementi figurati, da un cartiglio posto in alto al centro e in basso da due spazi rettangolari a forma di basamento, che contengono le didascalie. Le scene sono alternativamente incorniciate da una forma circolare e ovale a sinistra e a destra del cartiglio, mentre nelle colonne laterali sono ovali, tranne la seconda e la quinta partendo dall'alto che sono ottagonali. Ogni figurazione è commentata da una didascalia nessuna delle quali è oggi leggibile incorniciata da cartigli a forma di pergamena, drappo e medaglione, mentre quelle poste in alto presentano quattro didascalie tribolate, inserite fra una vignetta e la successiva. Gli elementi figurati sono numerati secondo il seguente ordine: a sinistra del cartiglio, 7-8-9; a destra del cartiglio, 10-11-12; nella colonna di destra, da 18 a 22. Le scene non sono singolarmente riconoscibili, però alcuni elementi visibili fanno supporre che i temi raffigurati siano di argomento biblico. Il cartiglio ha un elegante forma quadrilobata e mostra il titolo e la dedica all'abate Bignon, purtroppo di difficile lettura a causa delle lacune. Per gli stessi motivi, sono oggi leggibili solo i titoli delle ampie didascalie, che corredano la carta: quella di sinistra espone una descrizione geografica e storica del mondo. Ogni singolo elemento della cornice è inserito in un ricco sistema decorativo a motivi vegetali, ghirlande, festoni, drappi e volute. L'attuale difficoltà di lettura della carta permette soltanto una ricostruzione per via ipotetica dei rapporti che collegano le singole parti del campione in esame. La struttura della cornice appare, infatti, molto complessa, data la presenza della numerazione degli elementi figurati e delle due ampie didascalie di argomento storico-geografico. Si può supporre che la numerazione sia funzionale alla didascalia di sinistra, relativa al mondo antico, mentre quella di destra, riguardante la descrizione geografica del mondo è probabilmente in stretta relazione con la rappresentazione geografica dei due emisferi. La numerazione stabilisce, inoltre, l'ordine di lettura delle figurazioni ed il loro rapporto con le scene che circondano i due emisferi, illustranti la creazione dell'universo.</p>
------	-------------	---

ISR ISCRIZIONI

ISRP	Posizione	nel cartiglio in alto al centro
ISRI	Trascrizione	Le globe terrestre/ repres...ans he...eres/ (seguono quattro righe illegibili) dedie/AM: l'Abbe Bignon conseiller

ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	didascalia di sinistra
ISRI	Trascrizione	Description Geographique et Historique du Munde Ancien
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	didascalia di destra
ISRI	Trascrizione	Desription Geographique du Monde

NSC	Notizie storico critiche	<p>Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche il Mappamondo di Jean Baptiste Nolin, stampato a Parigi probabilmente intorno al 1700, data riportata su un identico esemplare conservato alla Bibliothèque Nationale de France: la prima edizione in assoluto della carta. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Il mappamondo è registrato, assieme alla carta della Terra Santa e dell'Europa di Nolin, nell'inventario della Camera di Geografia e Nautica, redatto nel 1744. Compare inoltre nel successivo inventario del 1776 e in quello del Gabinetto Astronomico del 1803. Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Lo testimoniano le minute e i libri contabili dei maggiori atelier cartografici, oltre ai numerosi dipinti di scuola fiamminga. Le grandi dimensioni di realizzazione</p>
-----	--------------------------	--

permettevano la figurazione di numerosi dettagli e di elementi descrittivi che sfuggivano in quelle a piccola scala; in tal modo le carte rappresentarono per i geografi dei veri prototipi, documenti di riferimento da cui trarre, successivamente per riduzione, tavole destinate agli atlanti. Le decorazioni inoltre contornavano le terre rappresentate ed erano inserite soprattutto nelle regioni meno conosciute per coprire il bianco delle terrae incognitae. Informazioni geografiche e storiche venivano così ad unirsi in questi oggetti compositi, trovando posto nei cartigli, inseriti con l'intento di arricchire il significato della carta, tra citazioni dai classici antichi e nuove scoperte. Incisore e calcografo francese, Jean Baptiste Nolin si dedicò alla produzione di carte geografiche, che ebbero notevole fortuna commerciale.

Ciò gli valse il titolo di incisore del re di Francia Luigi XIV (1638-1715) e di geografo del Duca di Orléans (1674-1723). Si riportano i dati anagrafici relativi a Nolin aggiornati al 2010, ovvero 1657/1725, secondo la scheda biografica pubblicata on-line dal Museo Galileo di Firenze (Frabetti P. 1959 indica come estremi cronologici di vita 1648/1708). Per ulteriori approfondimenti, sulla figura dell'incisore e sull'oggetto, si rimanda al campo Note e Osservazioni Critiche, in coda alla scheda.

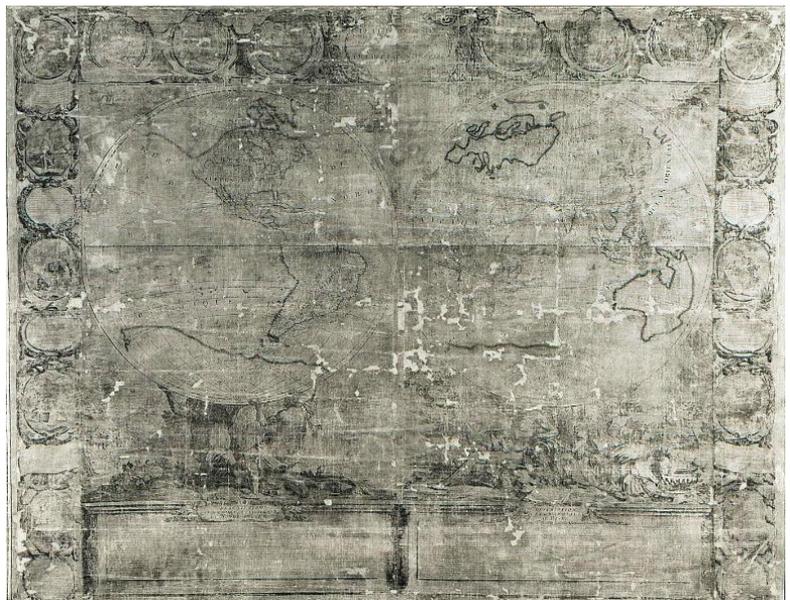
NSC Notizie storico critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo inventario

FNTD Data 1744

FNTN	Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato
------	---------------	-----------------------------

FNT	FONTI E DOCUMENTI
------------	--------------------------

FNTP	Tipo	inventario
------	------	------------

FNTD	Data	1776
------	------	------

FNTN	Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato
------	---------------	-----------------------------

FNT	FONTI E DOCUMENTI
------------	--------------------------

FNTP	Tipo	inventario
------	------	------------

FNTD	Data	1843
------	------	------

FNTN	Nome archivio	Bologna - Archivio Storico dell'Università
------	---------------	--

BIB	BIBLIOGRAFIA
------------	---------------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBA	Autore	Thieme U./ Becker F.
------	--------	----------------------

BIBD	Anno di edizione	1934
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00040012
------	---------------------	----------

BIBN	V., pp., nn.	vol. IV, p. 163
------	--------------	-----------------

BIBI	V., tavv., figg.	tav. n. 417
------	------------------	-------------

BIB	BIBLIOGRAFIA
------------	---------------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBA	Autore	Frabetti P.
------	--------	-------------

BIBD	Anno di edizione	1959
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00039876
------	---------------------	----------

BIBN	V., pp., nn.	pp. 72-79
------	--------------	-----------

BIB	BIBLIOGRAFIA
------------	---------------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
------	--------	----------------------------

BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIBN	V., pp., nn.	pp. 179-180, 199-200

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Pastoreau M.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00040013
BIBN	V., pp., nn.	pp. 357-363

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Shirley R.W.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00041135
BIBN	V., pp., nn.	pp. 598-599, 603

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Luoghi Conoscere
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039872
BIBN	V., pp., nn.	pp. 73-77

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Pelletier M.
BIBD	Anno di edizione	2001
BIBH	Sigla per citazione	00041150
BIBN	V., pp., nn.	p. 111, scheda 63

BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041134
BIBN	V., pp., nn.	pp. 277-284
MST MOSTRE		
MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD	Data	1979
MST MOSTRE		
MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL	Luogo	Bologna, Museo di Palazzo Poggi
MSTD	Data	febbraio - giugno 2007
CM COMPILAZIONE		
CMP COMPILAZIONE		
CMPD	Data	1989
CMPN	Nome	Mingozzi
AN ANNOTAZIONI		
OSS	Note e Osservazioni critiche	Jean Baptiste Nolin iniziò la sua attività come incisore di bulino presso Nicolas du Poilly, membro di una famiglia di incisori e mercanti di stampe specializzate nella riproduzione e nel commercio di acquaforti tratte dai più celebri pittori classicisti francesi e italiani. Per l'incisione la specializzazione nel settore cartografico avvenne dopo l'incontro con l'italiano Vincenzo Coronelli, cui seguì un soggiorno a Roma per il perfezionamento nella tecnica incisoria. Nel 1701 divenne "geografo del Re" presso la corte di Luigi XVI; nonostante questo importante conferimento Nolin, poco esperto in geografia, si dedicò soprattutto al plagio di opere di altri autori, attività che gli costò, nel 1706, un processo contro il celebre cartografo francese Guillaume de L'Isle. Secondo la pubblicazione di Rodney W. Shirley, anche la copia conservata alla Biblioteca Nazionale di Parigi (esemplare che risulta essere la prima edizione, datata 1700), sarebbe tratta da una coeva e analoga rappresentazione di De L'Isle. Gli esemplari di Bologna e Parigi si diversificano soltanto nella raffigurazione del settore geografico nord-americano,

mentre restano uguali gli apparati decorativi e l'impostazione delle scene nella cornice. La stampa parigina non riporta, infatti, diversamente dalla bolognese, la grande estensione del Mar dell'Ovest, compreso tra il Nord della California e l'interno del continente. Grazie alla copia francese è possibile, inoltre, conoscere il dedicatario della stampa: Jan Paul Bignon (1662-1743), membro di una famiglia di consiglieri di stato, dottore in teologia, accademico e dal 1706 bibliotecario del re (il nome "Abbe Bignon" è ancora leggibile nel cartiglio della nostra carta). Al progetto scientifico avrebbe partecipato anche Filippo di la Hyre, valente geometra francese, membro dell'Accademia delle Scienze di Parigi (collaboratore di Picard nell'opera di misurazione e triangolazione dell'intera superficie francese), mentre Nicolas Pocquet, pittore attivo alla corte di Luigi XVI, potrebbe essere l'autore dei soggetti e delle incisioni che accompagnano il planisferio.